



PRIMO PIANO

Rc auto, inizia una nuova era

Con la giornata di ieri, 18 ottobre, è finita un'epoca e se ne è aperta una nuova. Quella della dematerializzazione, dell'archivio integrato anti frode e della lotta senza quartiere all'evasione dell'obbligo ad assicurare la propria auto. Niente più tagliando da esporre sul parabrezza, quindi, perché i controlli sull'effettiva copertura saranno svolti attraverso la verifica della targa. Per l'occasione, Ivass e Ania hanno inviato una propria lettera ai consumatori per spiegare i principali cambiamenti di questa nuova modalità.

L'Autorità ha sottolineato come il principale obiettivo di questa riforma sia quello di contrastare l'evasione dell'obbligo assicurativo, ricordando che comunque resta fermo l'obbligo di tenere a bordo del veicolo il certificato di assicurazione, mentre l'Ania ha spiegato che i controlli sull'effettiva copertura assicurativa del veicolo saranno effettuati dalle Forze dell'ordine nel corso dei posti di blocco, ma anche attraverso i dispositivi di rilevazione a distanza autovelox, tutor, telepass e telecamere Ztl, "non appena verrà approvata la norma che li omologherà anche per il controllo della Rc auto in aggiunta a quanto già attualmente previsto dal Codice della strada (es. controllo velocità, sorpassi, incroci pericolosi)".

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Il cambiamento non è mai abbastanza

Bisogna innovare continuamente per star dietro alla velocità imposta alle aziende dal mondo di oggi. Questo lo spirito di Tomaso Mansutti, broker e ad dell'omonima azienda che si appresta a festeggiare i 90 anni di attività



Tomaso Mansutti

Per stare al passo con un mondo che si evolve, c'è chi lo fa con uno sguardo all'estero. La Mansutti Spa, impresa presente sul mercato dal 1925, ha scelto di affrontare la concorrenza, non solo locale, siglando accordi internazionali nella gestione del rischio, offrendo servizi di consulenza evoluta sul *risk management*, aprendo la porta ai consulenti per rivedere il modo di fare azienda e, allo

stesso tempo, svolgendo un'opera di sensibilizzazione sul rischio, all'interno della collettività. Una strategia lungimirante che le ha consentito di superare indenne quasi un secolo di storia del mercato assicurativo, eccellendo.

Siete pronti, lei e la sua famiglia, a festeggiare i 90 anni di attività della Mansutti Spa, che è sul mercato dal 1925, con un successo davvero eccezionale. Racconti, in sintesi, ai nostri lettori, l'iter dalla sua costituzione.

La storia della nostra azienda ha radici lontane. Porta esperienze sia all'interno di compagnie, come la mia nel 1987 a New York con Aig, ma soprattutto quella di mio nonno che è stato direttore generale della Fondiaria Infortuni, sia come consulenti intermediari, agenti e, infine, broker di assicurazione. Mio padre ha contribuito nell'intermediazione anche come presidente della Unione europea assicuratori.

Abbiamo fondato diverse realtà per combinare offerte in settori dove l'industrializzazione del servizio permette di ottenere dei vantaggi competitivi reali.

Come avete attraversato il secolo scorso, sul quale ha certamente pesato anche la seconda guerra mondiale, superando le difficoltà di un mercato che, nel dopo guerra, aveva un *modus operandi* ben diverso da quanto vediamo nel 2015, concorrenza compresa?

Un tempo, la Mansutti godeva del privilegio di essere l'unica agenzia sul territorio di Milano di una delle più grandi compagnie italiane. Assicuravamo, solo per fare un esempio, l'Alfa Romeo. Ma, come per tutte le aziende che attraversano il tempo, il business cambia. Oggi viviamo in un mondo dove la velocità di tutto è impressionante. Siamo interconnessi con tutto il pianeta e questo pone le strategie aziendali in un'ottica diversa. *(continua a pag. 2)*



INSURANCE CONNECT su TWITTER
Seguici cliccando qui



Insurance Daily



AEC UNDERWRITING LLOYD'S COVERHOLDER

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2015 N. 798

AEC UNDERWRITING LLOYD'S COVERHOLDER

(continua da pag. 1) Per questo, abbiamo finalizzato oltre 50 accordi internazionali per seguire le esigenze dei nostri clienti nel mondo, costituendo un servizio che si chiama *Wiie Worldwide insurance information exchange* (www.wiie.net), con il quale le aziende multinazionali gestiscono il trasferimento, come dicono alcuni assicuratori mondiali, in maniera *glocal* (globale e locale).

L'Italia è il fanalino di coda dell'industria assicurativa europea. Com'è programmata e organizzata la vostra società che, malgrado recessione e mercato, è riuscita a mantenere l'eccellenza?

In primis, bisogna cambiare continuamente. I processi di cambiamento non sono mai abbastanza. La nostra azienda ha richiesto l'anno scorso la presenza importante di consulenti, per permettere ai nostri collaboratori di fare un passo avanti al fine di cambiare il nostro modo di fare azienda: per rapportarci, non con i nostri *competitor* locali, ma con l'evolversi internazionale del modo di fare business, oggi. Per questo siamo stati *main sponsor* di un evento a Roma, tenutosi questo mese con l'intervento dell'economista svedese, Kjell A. Nordström, uno dei più influenti *guru* del *management* internazionale. Il tema era proprio quello di come stare dietro alla velocità imposta alle nostre aziende.

Bisogna innovarsi. Ne è esempio il servizio sul welfare dedicato alle aziende, denominato *farwell.it*, dove proponiamo non solo i *flexible benefits* oggi di moda, ma anche servizi di conciliazione per il lavoratore, tra casa e lavoro (*work-life balance*) e servizi di consulenza welfare allargata.

Quanto ai numeri del nostro business nazionale, se si legge che, nel 2014, i premi contabilizzati hanno registrato un +21%, potremmo pensare di essere usciti dalla crisi. Quando, poi, si guarda il comparto danni e si nota il -2,1%, si riporta le nostre aziende a quello che vediamo purtroppo tutti i giorni: aziende che chiudono, aziende che vendono all'estero. Però incominciamo a vedere, oltre ad alcune imprese in costante crescita, anche nuove realtà industriali.

Su questo mercato gravano i conflitti tra Stati, l'instabilità geopolitica, seguita dai rischi atmosferici, che sono i più temuti a livello mondiale. Qual è il suo pensiero?

Cosa può fare un broker in questo contesto? Attrezzarsi per offrire alle aziende servizi adatti per il personale che viaggia in giro per il mondo e presentare servizi di consulenza evoluta sul risk management, che permettono alle aziende il monitoraggio e la copertura dei beni aziendali e del loro bilancio in caso di gravi eventi. (continua a pag. 3)

INSIEME

PER IL NOSTRO FUTURO

<p>GIOVEDÌ</p> <h1 style="margin: 0;">19</h1> <p>NOVEMBRE 2015</p>	<h2 style="margin: 0;">ROMA</h2> <p>Centro Congressi Radisson Blu es. Hotel</p> <p>Via Filippo Turati, 171</p> <p> 6 minuti a piedi dalla stazione Termini</p>
--	--

CLICCA QUI PER REGISTRARTI

CLICCA QUI PER SCARICARE IL PROGRAMMA

ANAPA

1° Congresso Ordinario Nazionale

(continua da pag. 2)

A questo riguardo, noi abbiamo costituito il servizio *ReAct risk engineering assessment control and transfer*, dedicato alle grandi aziende, che parte dall'*enterprise risk management*: consulenze molto valide, normalmente eseguite dalle primarie società di consulenza internazionali, per intervenire in maniera concreta attraverso la combinata consulenza ingegneristica, legale e informatica e ciò al fine di ottenere un sicuro e corretto trasferimento dei rischi al giusto costo. È incredibile come si possono trovare, con strumenti come questo, esposizioni da rivalutare completamente.

Le principali priorità di un'azienda come la vostra sono il continuo sviluppo della cultura del rischio all'interno della collettività e l'integrazione di questa attività nella strategia del business. Come le coniugate?

Abbiamo creato, nel 2004, una Fondazione, un centro per lo studio e la divulgazione della storia assicurativa, che attualmente raccoglie oltre 6.000 volumi rigorosamente incentrati sulla storia dell'assicurazione, oltre 2.500 polizze antiche, oltre 300 manifesti pubblicitari di compagnie sparse in tutto il mondo e 850 targhe incendio.

In questi giorni, assieme a *Museimpresa - Associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa*, e con il patrocinio di Assolombarda, stiamo presentando una mostra, *Il grande gioco dell'industria*, che è inserita nel calendario degli eventi di *Expo in Città*. L'esposizione narra la storia del *made in Italy* e della cultura italiana attraverso cinquanta oggetti scelti dalle collezioni degli archivi e dei musei delle aziende associate. Una caratteristica accomuna tutti questi oggetti: sono tutti figli dell'industria, frutto di grandi visioni o di piccoli traguardi, che sovente hanno segnato un progresso tecnologico, ma che hanno comunque accompagnato la nostra vita quotidiana.

Oltre alla Fondazione Mansutti, sono presenti aziende come Ferrari, Campari, Zegna, Alessi, Piaggio, Ducati, Branca. Fondazione Mansutti ricorda, in questo evento, l'importanza che per lo sviluppo delle compagnie di assicurazione ha avuto l'incendio di Londra del 1666.

Ma, tornando alle nostre radici, curiamo l'allestimento della mostra che il Comune di Milano ha deciso di realizzare nel periodo febbraio-marzo 2016 sulla storia dell'assicurazione nei locali di Palazzo Sormani. L'avvenimento ha un significato eccezionale per il mondo delle assicurazioni, perché contribuirà a sensibilizzare il pubblico sulle problematiche connesse alla prevenzione e alla protezione dal rischio, soprattutto attraverso le conferenze che si terranno nei due mesi di esposizione e i percorsi didattici che verranno organizzati per coinvolgere i più giovani.

Carla Barin

TECNOLOGIE

Via il contrassegno, Direct Line lancia myCard

Una carta d'identità on line, stampabile, per avere a portata di mano tutti i dati essenziali della polizza auto



Dal 18 ottobre, come noto, non occorrerà più esporre il contrassegno assicurativo sul parabrezza dell'auto: questo sarà digitalizzato, come già avvenuto per l'attestato di rischio. In occasione di questo passaggio, per certi versi storico, **Direct Line** lancia *myCard*, una carta di identità della polizza che sarà possibile conservare per avere a portata di mano i dati e i numeri utili. Non sarà cartacea, anche se potrà essere stampata: *myCard* potrà essere salvata su smartphone o consultata on line.

Proprio la scomparsa del contrassegno, però, potrebbe portare con sé, almeno all'inizio, qualche criticità. Ecco perché **Direct Line**

ha pensato che avere a portata di mano una sorte di scheda riepilogativa di tutti i dati essenziali di polizza sarebbe potuto essere molto utile ai propri clienti.

I consumatori, secondo una ricerca effettuata dalla compagnia sull'argomento, hanno accolto positivamente il provvedimento; tuttavia temono, ad esempio, che i controlli elettronici che saranno usati per determinare chi viaggia senza assicurazione o con la polizza scaduta, non riusciranno a essere così capillari da sconfinare il reato di circolazione senza assicurazione.

Un altro dubbio è quello legato al ruolo delle Forze dell'ordine: c'è il timore che la mancanza del tagliando possa richiederne l'intervento anche per incidenti di lieve entità. Tutto questo è connesso poi a un generale timore per la tutela della privacy, che molti tra gli intervistati temono sia a rischio, visto l'incrocio di tutte le banche dati e le verifiche telematiche.

Direct Line, già nei mesi scorsi, ha cercato di fornire agli assicurati indicazioni pratiche e chiare su come gestire l'assenza del tagliando, migliorando i servizi con punti informativi dedicati alla dematerializzazione dei documenti (dall'attestato di rischio al contrassegno), attraverso il proprio sito internet, i consulenti telefonici, i social network e le pagine personali dell'*home insurance*.

Fabrizio Aurilia

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it



Convegno

L'RC AUTO TRA TECNOLOGIA E RIFORME

Milano, 12 novembre 2015 (9.00 - 17.30)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - **Presentazione risultati Osservatorio Gestione Sinistri Auto**
Guido Proietti, manager di Scs Consulting

10.00 - 10.20 - **Case Study - L'esperienza di Aviva Italia**
Fabio Zunino, responsabile direzione sinistri di Aviva Italia

10.20 - 10.40 - **Detection e investigation di potenziali frodi nella gestione dei sinistri: evoluzione di modelli e processi con il supporto della tecnologia big data**
Luca Lanzoni, director organization, information technology and operations di Hdi Assicurazioni

10.40 - 11.00 - **Sistemi avanzati di contrasto alle frodi: fattori critici di successo e prime evidenze numeriche**
Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: Ddl Concorrenza, riforma o boomerang?**
Giovanna Gigliotti, direttore sinistri di UnipolSai
Umberto Guidoni, responsabile servizio auto di Ania
Massimo Monacelli, chief claims officer di Generali Italia
Fabio Sattler, vice direttore generale di Allianz

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Il valore del servizio nella riparazione dei vetri auto**
intervento a cura di Glassdrive

14.20 - 15.20 - **Quanto e quale risarcimento in epoca di crisi?**
Antonia Boccadoro, segretario generale di Aiba ()*
Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan
Flavio Peccenini, professore di diritto privato e di diritto delle assicurazioni private presso l'Università degli Studi di Bologna
Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer Italia

15.20 - 15.40 - **L'efficacia di un sistema antifrode**
Roberto Castelli, responsabile Tecnico progetto Memory Box Sicurezza e Ambiente
Eugenio Vanda, consigliere Sicurezza e Ambiente

15.40 - 16.00 - **L'evoluzione della comunicazione durante la gestione del sinistro: nuovi strumenti digitali**
Cinzia Carbone, business development, sales and marketing national manager di Solera

16.00 - 17.30 - **TAVOLA ROTONDA: Gli obiettivi della direzione sinistri**
Laura Brancaleoni, direttore sinistri di Credit Agricole Assicurazioni
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Nicola Murano, responsabile unità antifrode e supporto tecnico di Reale Mutua
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Marco Raggi, telematics & insurance manager di Lojack
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania

sponsor



GFT



Sicurezza e Ambiente S.p.A.



(*) invitato a partecipare

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo



Taurini & Hazan
STUDIO LEGALE